

GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA – DPD**

**SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE e BIODIVERSITA' – DPD019**  
Ufficio Sostegno al settore zootecnico

*Via Catullo, 17 65127 Pescara - PEC [dpd019@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpd019@pec.regione.abruzzo.it)*

Prot. n. R.A. 9102/23 del 11/01/2023

**SOTTOPROGRAMMA APISTICO REGIONE ABRUZZO**  
**P.A. 2023/2027**

*REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), che sono finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura*

**SCHEDE DI SINTESI**



# INDICE

1.	<b>AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA</b>  1.1 NORMATIVA DI SETTORE REGIONALE	pag. 3  pag. 4
2.	<b>FABBISOGNI DEL SETTORE APISTICO</b>  2.1 VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA 2020 /2022  2.2 ANALISI SWOT	pag. 5  pag. 9  pag. 10
3	<b>OBIETTIVI DEL SOTTOPROGRAMMA</b>	pag.11
4	<b>INTERVENTI DEL SOTTOPROGRAMMA</b>  4.1 BENEFICIARI E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO  4.2 DEFINIZIONI	pag. 12  pag. 12  pag. 13
5	<b>AZIONI DEL SOTTOPROGRAMMA</b>	pag. 13
6	<b>PIANO FINANZIARIO 2023/2027</b>	pag. 20
7	<b>COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE</b>	pag. 25
8	<b>DIFFUSIONE INFORMAZIONI ED OPPORTUNITÀ DEL CONFRONTO CON LE “FORME ASSOCIATE”</b>	pag. 26
9	<b>CONFRONTO CON LE “FORME ASSOCIATE”</b>	pag. 26

## 1 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA

*Descrivere sinteticamente l'ambito di applicazione regionale / provinciale con riferimento a: specifica filiera produttiva, produzioni, commercializzazione, associazionismo, normativa di settore regionale / provinciale, ecc.*

Il presente PROGRAMMA STRATEGICO APICOLTURA ABRUZZO (di seguito PS ABRUZZO) intende attivare, per il periodo 2023-2027, tutte le misure di sostegno all'apicoltura previste dalla normativa comunitaria, tenuto conto delle attuali problematiche del settore e delle peculiarità specifiche del territorio regionale.

Lo stesso è stato redatto sulla base del regolamento (UE) 2021/2115 del *Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica Agricola Comune (piani strategici della PAC), che sono finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013*

La normativa comunitaria, in materia di apicoltura, ha previsto una serie di misure ed azioni dirette a migliorare le condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti del settore, stabilendo i termini di presentazione dei programmi nazionali (programmi apicoli), i loro contenuti essenziali, le misure di controllo, le variazioni ammissibili dei limiti finanziari e le misure necessarie per consentire una razionale flessibilità nell'esecuzione dei programmi stessi.

Le finalità del PS Abruzzo sono riconducibili al rafforzamento delle strutture produttive, alla valorizzazione delle caratteristiche qualitative, alla difesa fitosanitaria, attraverso azioni volte ad incrementare il grado di resilienza del settore e la professionalità dell'apicoltura.

Il MASAF, con il decreto n. 0614768, del 30/11/2022, ha emanato le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell'apicoltura e, con propria nota n. 0663070 in data 28/12/2022, ha comunicato la ripartizione dei finanziamenti del Programma Nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, per le campagne apistiche 2023/2024, con la quale, alla Regione Abruzzo, sono stati assegnati per l'annualità 2023 € **484.580,72** e per l'anno 2024 € **483.290,60**

Il PS Abruzzo è stato predisposto, dunque, in linea con il suddetto Programma quadro ed in armonia con il quadro normativo comunitario e nazionale di riferimento.

A tal fine, dopo aver fornito un breve quadro dei dati relativi al patrimonio apistico regionale e dei principali dati strutturali del settore, il presente documento in particolare:

- Espone la valutazione dei risultati conseguiti nell'attuazione del precedente triennio: anni 2020, 2021 e 2022;
- Individua, sulla base dei dati strutturali del settore apistico regionale, i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce;
- Evidenzia le finalità e gli obiettivi dell'intervento regionale;
- Individua, in forma analitica e per ciascun anno, le misure e le azioni per le quali è richiesto il finanziamento;
- Specifica la spesa complessiva preventivata, dettagliata per misura e per azione, con l'indicazione della quota a carico dei privati e della quota pubblica, quest'ultima a sua volta suddivisa in importi finanziati con fondi nazionali e con fondi unionali;
- Dettaglia le azioni nel campo dell'apicoltura già finanziate con i fondi dello Sviluppo

Rurale, con l'intento di razionalizzare l'utilizzo degli strumenti finanziari disponibili ed evitare il doppio finanziamento dei programmi apistici, conformemente alle disposizioni dell'articolo 5 del regolamento delegato (UE) 2015/1366;

- Elenca le Organizzazioni e le Associazioni rappresentative del settore apistico e quelle che hanno collaborato alla stesura del PS Abruzzo.

Il PS Abruzzo è stato elaborato, concertato ed unanimemente condiviso con le Associazioni degli Apicoltori, le Organizzazioni professionali del settore agricolo nonché con la Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Teramo, nella riunione tenutasi presso il Dipartimento Agricoltura in data 09 novembre 2022.

L'apicoltura è praticata in tutto il territorio regionale, seppure con maggiore o minore intensità e con specifiche caratteristiche che riflettono differenti condizioni ambientali e sociali e che si concretizzano nei più svariati aspetti strutturali, nel differente livello professionale degli operatori, nella variegata tecnologia di produzione adottata, nei differenti metodi di allevamento e di indirizzi produttivi.

#### **NORMATIVA DI SETTORE REGIONALE**

- *Legge regionale 30 maggio 1997, n.53, recante «Interventi nel settore agricolo e agroalimentare»* che, all'articolo 21 secondo comma, stabilisce che *“La Giunta regionale adotta, previo parere della commissione consiliare competente, i provvedimenti necessari per il proficuo utilizzo dei fondi comunitari e/o statali in agricoltura”*.
- *Legge regionale 9 agosto 2013, n. 23, recante “Norme per l'esercizio, la tutela e la valorizzazione dell'apicoltura nella Regione Abruzzo ed altre disposizioni normative”* che intende l'apicoltura come la conduzione zootecnica delle api e la considera a tutti gli effetti attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile, anche se non correlata necessariamente alla gestione del terreno. Inoltre, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale in questione, la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, approva il Piano apistico regionale che recepisce l'orientamento europeo e nazionale in materia di sviluppo e potenziamento dell'intero comparto apistico.

Per quanto non espressamente richiamato nelle disposizioni sopra specificate si fa riferimento alle vigenti e pertinenti norme dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Abruzzo.

## 2 FABBISOGNI DEL SETTORE APISTICO

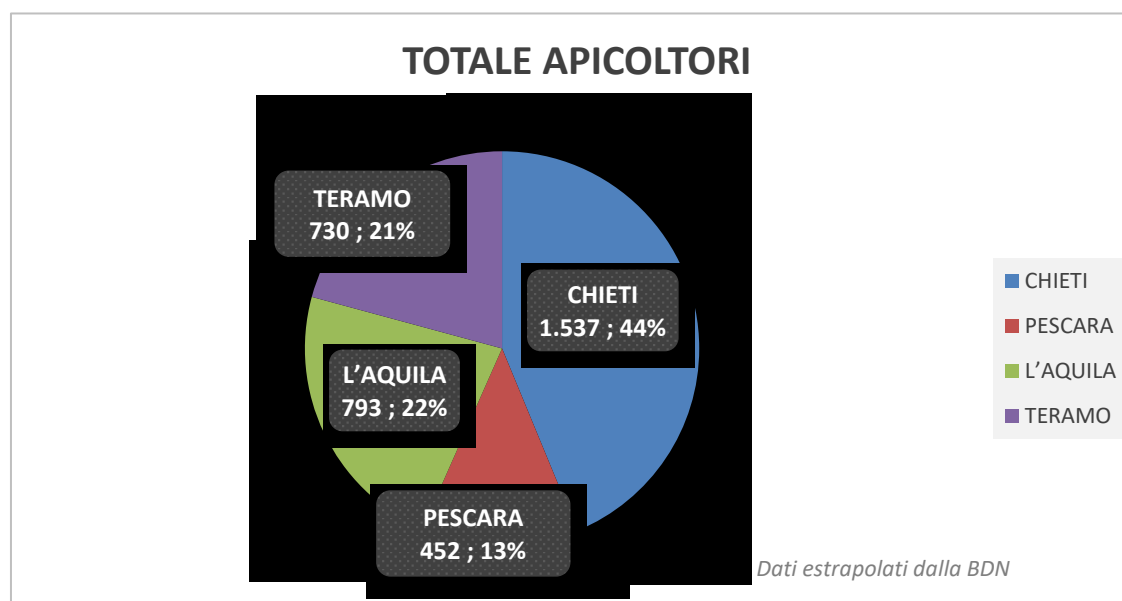
Descrivere sinteticamente i fabbisogni individuati per il settore apistico anche a seguito del confronto con le forme associate rappresentative dell'ambito regionale / provinciale

Sulla base dei dati presenti al 30 dicembre 2021 nella Banca Dati dell'Anagrafe Apistica Nazionale, nella Regione Abruzzo risultano registrati 3512 apicoltori che possiedono complessivamente 47.592 alveari, distribuiti per territorio provinciale secondo le tabelle e le figure che seguono:

**Tabella 1** –Distribuzione provinciale degli apicoltori censiti nella Regione Abruzzo e consistenza media degli alveari per apicoltore

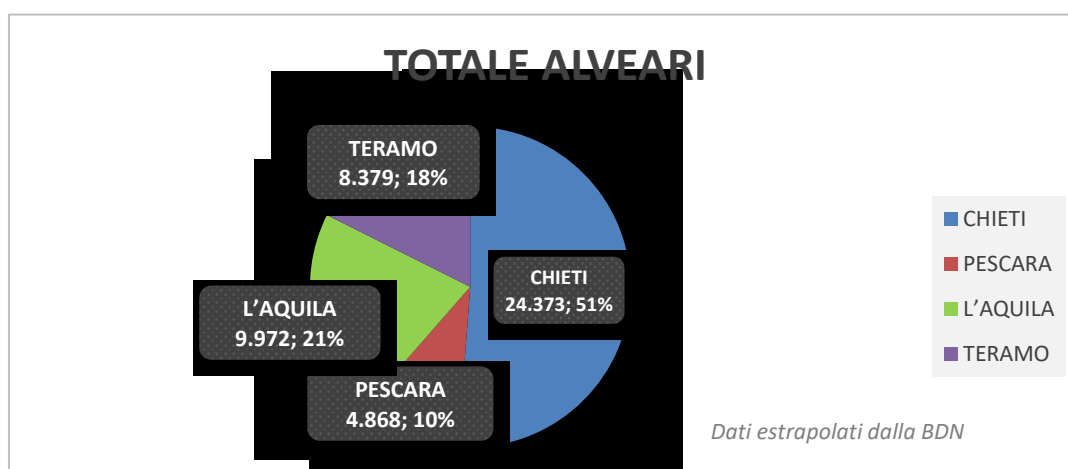
PROVINCIA	NUMERO APICOLTORI	NUMERO ALVEARI	NUMERO MEDIO ALVEARI PER APICOLTORE
CHIETI	1.537	24.373	16
PESCARA	452	4.868	11
L'AQUILA	793	9.972	13
TERAMO	730	8.379	11
<b>ABRUZZO</b>	<b>3.512</b>	<b>47.592</b>	<b>14</b>

Fig. 1- Totale apicoltori



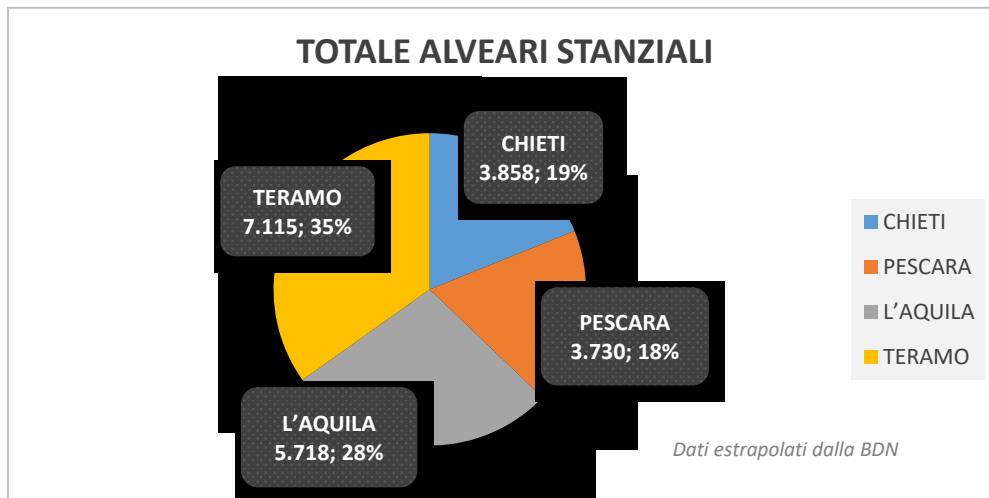
**Tabella 2** — Percentuale alveari Abruzzo per provincia

PROVINCIA	NUMERO APIARI	%	NUMERO ALVEARI	%
<b>CHIETI</b>	1.321	42,7%	24.373	51,2%
<b>PESCARA</b>	408	13,2%	4.868	10,2%
<b>L'AQUILA</b>	726	23,5%	9.972	21,0%
<b>TERAMO</b>	637	20,6%	8.379	17,6%
<b>ABRUZZO</b>	<b>3.092</b>	<b>100%</b>	<b>47.592</b>	<b>100%</b>

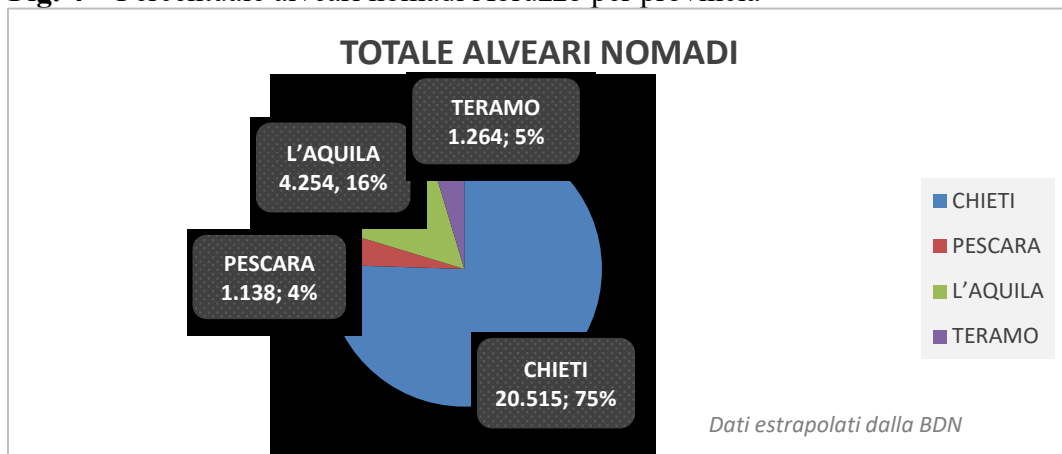
**Fig. 2-** Totale alveari**Tabella 3** –Distribuzione provinciale degli alveari stanziali e nomadi censiti nella Regione Abruzzo

PROVINCIA	TOTALE ALVEARI	ALVEARI STANZIALI	%	ALVEARI NOMADI	%
<b>CHIETI</b>	24.373	3.858	18,9%	20.515	75,5%
<b>PESCARA</b>	4.868	3.730	18,3%	1.138	4,2%
<b>L'AQUILA</b>	9.972	5.718	28,0%	4.254	15,7%
<b>TERAMO</b>	8.379	7.115	34,8%	1.264	4,7%
<b>ABRUZZO</b>	<b>47.592</b>	<b>20.421</b>	<b>100%</b>	<b>27.171</b>	<b>100%</b>

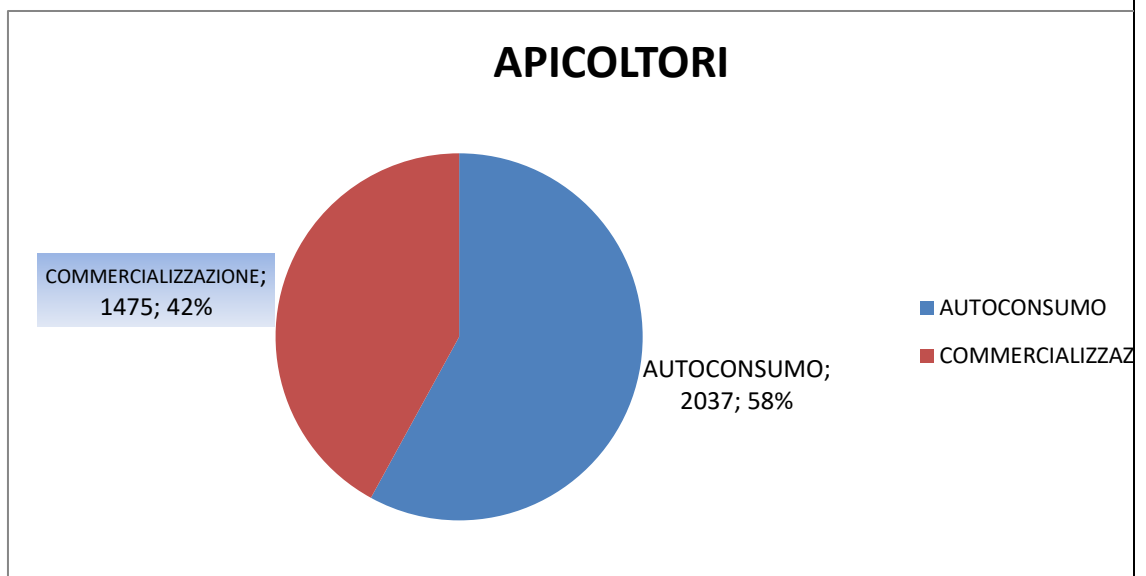
**Fig. 3 – Percentuale alveari stanziali Abruzzo per provincia**



**Fig. 4 – Percentuale alveari nomadi Abruzzo per provincia**



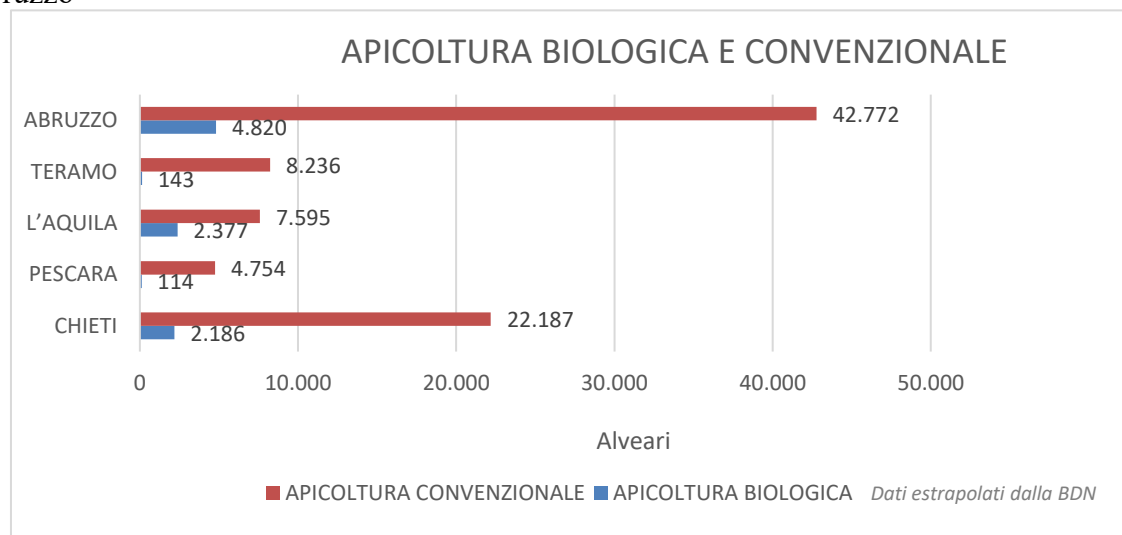
**Fig. 5 – Ripartizione percentuale apicoltori Abruzzo per tipo attività**



**Tabella 4** – Numero di alveari censiti nella Regione Abruzzo in biologico ed apicoltura convenzionale

PROVINCIA	APICOLTURA BIOLOGICA	APICOLTURA CONVENZIONALE	TOTALE
<b>CHIETI</b>	2.186	22.187	24.373
<b>PESCARA</b>	114	4.754	4.868
<b>L'AQUILA</b>	2.377	7.595	9.972
<b>TERAMO</b>	143	8.236	8.379
<b>ABRUZZO</b>	<b>4.820</b>	<b>42.772</b>	<b>47.592</b>

**Fig. 5-** Distribuzione provinciale degli alveari biologici e convenzionali sul totale Abruzzo



Se si fa riferimento alla numerosità degli alveari e degli apiari, la Provincia di Chieti è sicuramente la più, rappresentando ben il 51% del totale degli alveari censiti in Regione ed il 42% del totale apiari (Tab. 2, Fig. 2).

Le Province con la più alta percentuale di stanzialità risultano essere quelle dell'Aquila e di Teramo, rispettivamente con il 28% ed il 34% degli alveari censiti in Abruzzo, mentre la percentuale di alveari condotti in forma nomade, pari al 75% del totale Abruzzo, si rileva per la Provincia di Chieti (Tab. 3 e Fig. 3; 4).

Tuttavia, in merito alle consistenze ufficiali sopra specificate, è il caso di evidenziare che una parte degli apicoltori che inizia ex-novo la pratica apistica, o svolge la stessa in modo hobbistico o amatoriale (soprattutto coloro che producono per il fabbisogno familiare e/o per quello degli amici e dei parenti), sfugge dal conteggio, per non aver effettuato la regolare denuncia di possesso degli alveari. Per quanto riguarda il tipo di attività esercitata dagli apicoltori abruzzesi, come si evince dalla Fig. 4, il 58% degli operatori produce per l'autoconsumo ed il 42% produce invece per il mercato.

Oltre la metà degli operatori esercitanti l'apicoltura è in grado di praticare una attività di buon livello, sia per la preparazione tecnica sia per l'ampiezza degli allevamenti; degli



alveari censiti oltre il 13% è condotto secondo il metodo biologico (Tab. 4 e Fig. 7, 8 e 9).

L'apicoltura biologica ha la sua massima espressione nella provincia di Chieti, dove rappresenta il 15% degli alveari allevati in ambito provinciale ed il 66% dei soli alveari biologici regionali.

La totalità degli apicoltori della Regione è indirizzata prevalentemente verso la produzione del miele, anche se non è da trascurare l'attenzione che gli stessi (circa il 24%) ripongono negli altri prodotti dell'apicoltura (api regine, polline, propoli, cera, pappa reale, veleno d'api, idromele, aceto di miele...). Se si escludono alcune annate particolarmente negative, la produzione di miele e degli altri prodotti dell'alveare ha assunto un rilievo crescente sia per le quantità prodotte, sia per le elevate soglie di qualità raggiunte.

Per il miele si stima una produzione intorno alle 800-900 tonnellate, con una produzione media di 22 - 25 kg per alveare nella forma nomade e 12-15 kg per alveare nella forma stanziale. Il valore dell'apicoltura, a livello regionale, in termini di produzione lorda vendibile, considerando solo il prodotto miele, si stima che ammonti in circa 4-5 milioni di euro/anno.

#### **VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA 2020 /2022**

I Piani annuali per l'applicazione del programma triennale 2020-2022 sono stati modulati in funzione delle risorse annualmente assegnate alla Regione Abruzzo e delle esigenze espresse nel corso delle consultazioni con le Organizzazioni del settore. Di seguito si riportano comunque i dati consuntivi della spesa pubblica sostenuta nei tre anni apistici 2020 – 2021 - 2022.

<b>AZIONE</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
A) assistenza tecnica (a1.2, a2, a3, a6)	<b>€ 55.317,76</b>	<b>€ 45.601,30</b>	<b>€ 76.733,30</b>
B) Lotta alla varroasi - (b3, b4)	<b>€ 61.055,72</b>	<b>€ 79.130,22</b>	<b>€ 64.281,00</b>
C) Razionalizzazione della transumanza – (c2.2) (C2.1)	<b>€ 33.985,00</b>	<b>€ 44.748,00</b>	<b>€ 68.525,25</b>
D) Misure di sostegno ai laboratori di analisi dei prodotti dell'apicoltura al fine di aiutare gli apicoltori a commercializzare e valorizzare i loro prodotti – (d3)	//	<b>€ 3.005,12</b>	<b>€ 4.800,00</b>
E) Misure di sostegno del ripopolamento del patrimonio apicolo dell'unione	<b>€ 41.235,00</b>	<b>€ 49.874,30</b>	<b>€ 96.131,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 191.593,48</b>	<b>€ 222.358,94</b>	<b>€ 310.470,30</b>

## ANALISI SWOT

Di seguito si riportano, schematizzati, i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce del settore.

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Forte identità territoriale.</li><li>• Alta produttività e docilità dell'ape tipica italiana (<i>Apis mellifera ligustica</i>).</li><li>• Presenza di diversi prodotti di pregio (miele, polline, pappa reale, cera, propoli, ecc) ad alta remunerazione.</li><li>• Ampia diversificazione del prodotto miele (diverse tipologie di miele in base alle diverse specie botaniche bottinate).</li><li>• Possibile collocazione dell'apicoltura nell'ambito della cosiddetta "agricoltura sociale" e "attività ambientali ed educative".</li><li>• Significativa presenza di operatori con certificazione biologica.</li><li>• Naturale inserimento dell'attività apistica nell'azienda agricola multifunzionale</li><li>• Alta percentuale di aree protette che legano le produzioni ad un contesto naturale e di elevato valore ambientale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Fenomeni di abbandono dell'attività apistica ed agricola e mancato ricambio generazionale.</li><li>• Riduzione consistenza e biodiversità botanica.</li><li>• Insufficiente preparazione di tipo professionale o semiprofessionale.</li><li>• Debole ricaduta dei risultati della ricerca nel mondo produttivo.</li><li>• Mancanza di Centri di riferimento tecnico per la formazione specialistica ed assistenza specialistica.</li><li>• Difficoltà nel reperire materiale apistico selezionato;</li><li>• Polverizzazione della struttura produttiva;</li><li>• Mancanza diffusione/utilizzo di marchi di origine e di qualità;</li><li>• Debolezza della organizzazione economica e commerciale delle aziende;</li><li>• Lento ricambio generazionale.</li></ul>
<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Aumento della domanda verso i prodotti biologici e salutari.</li><li>• Sviluppo di sinergie profittevoli con il turismo sfruttando l'immagine del territorio.</li><li>• Presenza di un'imprenditoria orientata verso produzioni di qualità certificata (es. marchio collettivo).</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Marginalizzazione attività apistica.</li><li>• Cambiamento climatico.</li><li>• Crescita ed insostenibilità dei costi produttivi legati alla crisi dovuta alla moria delle api.</li><li>• Perdita di immagine per alcuni prodotti in seguito all'evidenziazione sul mercato di prodotti contaminati da antibiotici, ecc.</li><li>• Uso in agricoltura di principi attivi pericolosi per l'ambiente e per l'ecosistema naturale.</li></ul>

### 3 OBIETTIVI DEL SOTTOPROGRAMMA

*Descrivere sinteticamente gli obiettivi perseguiti con il sottoprogramma regionale / provinciale in coerenza con quelli di cui agli art. 5 e 6 del Regolamento (UE) 2021/2115 e con quelli previsti dal Piano Strategico PAC*

Considerata l'importanza del settore in termini ambientali e la necessità di avere standard quali-quantitativi sempre più elevati, la strategia regionale è finalizzata a:

- Migliorare il livello qualitativo e la caratterizzazione del miele per l'ottenimento di una adeguata remuneratività e per la maggiore riconoscibilità presso il consumatore finale, anche attraverso azioni di promozione e comunicazione;

- Aumentare il livello di aggregazione e professionalità del settore apistico, favorendo la formazione e la diffusione di conoscenze tecniche volte, in particolar modo, a combattere in modo efficace le patologie e gli aggressori dell'alveare;

- Rafforzare le strutture produttive con interventi diretti a favore delle strutture aziendali (quali acquisto arnie, macchine, attrezzature e materiali vari);

- Favorire interventi finalizzati ad aumentare il livello tecnologico delle aziende apistiche, tramite acquisto di attrezzature digitali e software per il monitoraggio della produzione e dello stato di salute degli alveari e delle condizioni meteo-climatiche, al fine di prevenirne o attenuarne le conseguenze dannose;

- Sostenere la specializzazione del settore aumentando il livello professionale di tutti i protagonisti della filiera, attraverso il trasferimento delle conoscenze più aggiornate dall'ambiente scientifico a quello produttivo, con un processo di formazione fatto di interazione, scambio e verifica. In tale ambito, assume particolare rilevanza la lotta contro le patologie e gli aggressori dell'alveare, soprattutto con riferimento all'acaro parassita varroa, che pregiudica alla base i risultati economici dell'impresa apistica, prevedendo sistemi di lotta intensivi e d'avanguardia, ivi comprese pratiche biotecniche, anche al fine di evitare le possibili alterazioni chimiche e organolettiche del prodotto miele. A tali fini, è opportuno che le azioni volte a combattere gli aggressori dell'alveare siano rivolte a tutti gli apicoltori, professionali ed hobbisti;

- Favorire, in continuità con quanto già posto in essere, lo sviluppo e il ricorso a nuove metodologie analitiche per la valutazione della qualità e della salubrità dei mieli, alla sua origine botanica e geografica, ai fini della valorizzazione del prodotto e della ricerca di informazioni utili a scoprire adulterazioni/contraffazioni che condannano il prodotto di qualità a soccombere sul mercato;

- Migliorare la conoscenza e la trasparenza dei mercati per la gestione e lo sviluppo delle imprese del settore, attraverso le attività di monitoraggio e l'implementazione di studi settoriali, nonché divulgare notizie e promuovere presso i consumatori iniziative di educazione alimentare (comprese le campagne informative nelle scuole), anche in sinergia con altri prodotti agroalimentari nazionali, relative ai marchi di tutela e di qualità, al fine di incrementare la consapevolezza e la reputazione dei prodotti della filiera apistica nazionale.

#### **4 INTERVENTI DEL SOTTOPROGRAMMA**

Descrivere sinteticamente gli interventi scelti con il sottoprogramma regionale / provinciale in coerenza con quelli di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115 e con quelli di cui alle lettere a), b), e) ed f) del Piano Strategico PAC

Gli interventi previsti dal PS Abruzzo sono in linea con quelli individuati nell'articolo 55 del Regolamento (UE) 2021/2115 e con quelli di cui alle lettere A, B, F del Piano Strategico PAC 2023/2027.

Compatibilmente con le assegnazioni ministeriali alle singole Regioni, vengono attivate con i singoli bandi annuali gli interventi di seguito specificati:

Intervento A	Servizi di assistenza tecnica, formazione, informazione e scambio di migliori pratiche, anche attraverso la messa in rete, per gli apicoltori e le organizzazioni di apicoltori.
Intervento B	Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.
Intervento F	Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte, in particolare, a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

L'ambito di applicazione di tutti gli interventi è l'intero territorio della Regione Abruzzo; il PS Abruzzo comprende il periodo 2023 / 2027:

La Regione Abruzzo, per l'annualità 2023, ha avuto uno stanziamento di € 484.580,72 mentre, per l'annualità 2024, lo stanziamento sarà di € 483.290,69, sulla base degli alveari censiti pari a 47.592 al 31 dicembre 2021.

Gli interventi nel settore apistico usufruiscono di finanziamenti pubblici per il 30% del totale a carico del FEAGA, mentre il restante 70% del finanziamento è a carico dello Stato, attraverso il Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n.183, come di seguito indicato:

ANNO	IMPORTO ASSEGNATO	FEAGA 30%	FONDO DI ROTAZIONE 70%
2023	484.580,72	145.374,22	339.206,50
2024	483.290,69	144.987,21	338.303,48

È opportuno, pertanto, rendere accessibili i finanziamenti in questione a tutti gli interessati del settore apistico, senza che ciò comporti oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale.

#### **BENEFICIARI E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO**

Possono accedere alla concessione dei finanziamenti **solo gli Apicoltori singoli o associati e le "Forme associate di apicoltori"** "Organizzazioni di produttori, Associazioni e loro unioni, Federazioni, Cooperative e Consorzi di tutela del settore apistico, come definiti dal DM 25 marzo 2016 n. 2173, i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del DM 04/12/2009 (BDA)", e gli **Organismi di ricerca** che abbiano consolidata esperienza nel settore apistico.

I soggetti interessati devono presentare domanda di finanziamento entro il termine fissato con i bandi adottati per ogni specifica annualità, utilizzando i modelli predisposti dall'Organismo Pagatore.

#### **DEFINIZIONI:**

Si applicano le definizioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge 24 dicembre 2004, n. 313, concernente la disciplina dell'apicoltura, e l'articolo 36 del Regolamento delegato (UE) 2022/126. In particolare, ai sensi del Reg 2021/2015, si intende:

- a. "Nucleo" o "sciame artificiale": nuova colonia di api costituita dall'apicoltore e che è composta da una regina dell'anno di formazione del nucleo e da una quantità di api sufficiente a garantire la sopravvivenza del nucleo stesso;
- b. "Pacco d'api": insieme di api operaie, del peso di circa 1-1,5 kg, con o senza regina, commercializzato in apposito contenitore adatto al trasporto;
- c. "Api regine": ape regina commercializzata in apposita gabbietta in cui è posta insieme ad alcune api operaie "accompagnatrici" e una adeguata quantità di candito.
- d. "Forme associate": le Organizzazioni di produttori del settore apistico, le associazioni di apicoltori e loro Unioni e Federazioni, le Cooperative e i Consorzi di tutela del settore apistico riconosciuti dal Ministero nell'ambito dei prodotti di qualità certificati;
- e. "Amministrazioni": il Ministero, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano che partecipano all'elaborazione del Programma;
- f. "Anno apistico": periodo di tempo corrispondente all'anno solare durante il quale si svolgono le azioni previste nei programmi apistici.
- g. "Azione": sotto insieme di un intervento

## **5 AZIONI DEL SOTTOPROGRAMMA**

*Descrivere sinteticamente le azioni scelte con il sottoprogramma regionale / provinciale in coerenza con quelle previste dall'Allegato I al DM 0614768 del 30/11/2022.*

In coerenza con le azioni di cui al PSP 2023-2027 per l'apicoltura, e con quelle di cui all'Allegato II al D.M., il SOTTOPROGRAMMA APISTICO ABRUZZO intende attuare interventi e azioni di seguito descritti:

### **A - SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA, CONSULENZA, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E SCAMBIO DELLE MIGLIORI PRASSI, ANCHE TRAMITE LA CREAZIONE DI RETI, AGLI APICOLTORI E ALLE ORGANIZZAZIONI DI APICOLTORI**

L'intervento contribuisce all'Obiettivo Specifico 2:

- migliorare l'orientamento al mercato ed aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- migliorare l'efficienza gestionale e la competitività degli allevamenti apistici, attraverso il trasferimento e la circolazione delle conoscenze nonché lo scambio di buone pratiche per la gestione sostenibile degli alveari.
- promuovere l'aggregazione degli operatori ed il rafforzamento della filiera.

Il settore presenta la necessità di elevare il livello delle competenze ed il grado di professionalità di tutti gli apicoltori, sia per quanto attiene gli apicoltori che producono per la commercializzazione,

sia per coloro che producono per autoconsumo, al fine di migliorare la competitività del settore, per garantire e preservare la fondamentale azione a favore dell'ambiente dei pronubi.

L'intervento ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza gestionale e la competitività degli allevamenti apistici, attraverso il trasferimento e la circolazione delle conoscenze nonché lo scambio di buone pratiche per la gestione sostenibile degli alveari, e promuovere l'aggregazione degli operatori ed il rafforzamento della filiera.

I requisiti in termini di dotazione minima, espressa in numero di alveari, saranno precisati nei programmi apistici annuali.

**A1 - Corsi di aggiornamento e di formazione rivolti ad apicoltori, imprese e loro dipendenti, pubblici e privati; seminari e convegni tematici, inclusi i materiali didattici; strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web; scambio di migliori pratiche, anche attraverso attività di networking.**

Lo scopo di tale intervento è incrementare il livello professionale degli operatori e migliorare l'efficienza gestionale degli allevamenti apistici mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

AZIONI	BENEFICIARI	% di aiuto
Corsi di aggiornamento e formazione	- Forme associate di apicoltori i cui soci siano in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione in BDA ai sensi del D.M.04/12/09	100%
Seminari e convegni tecnici		
Scambio di migliori pratiche, attraverso attività di networking nazionale e transnazionale		
Strumenti di informazione tradizionali o su canali social o via web	- Organismi specializzati nella ricerca nel settore dell'apicoltura	

I beneficiari dell'intervento sono:

- Forme associate di apicoltori (Organizzazioni di produttori, Associazioni e loro unioni, Federazioni, Cooperative e Consorzi di tutela del settore apistico come definiti dal DM 25 marzo 2016 n. 2173), i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del DM 04/12/2009 (BDA), e Organismi di ricerca che abbiano consolidata esperienza nel settore apistico.
- Organismi specializzati nel settore ricerca nel settore dell'apicoltura.

**A2 - Assistenza tecnica e consulenza alle aziende**

L'azione potrà essere realizzata con strumenti di informazione cartacea e su canali social o via web, interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni e introduzione di pratiche di gestione di adattamento a condizioni climatiche in evoluzione, comprese azioni a favore della conservazione della popolazione apistica nazionale (in relazione a azioni di tutela, applicazione di tecniche di conservazione della specie e di miglioramento genetico delle sottospecie autoctone, metodi di prevenzione e controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api, etc.)

AZIONI	BENEFICIARI	% di aiuto
Interventi di Assistenza tecnica e consulenza alle aziende, con riferimento ad: <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi e dimostrazioni pratiche per l'applicazione dei mezzi di lotta ai patogeni</li> <li>- introduzione di pratiche di gestione adattate a condizioni climatiche in evoluzione,</li> <li>- temi della tutela e della conservazione della popolazione apistica nazionale, nonché del miglioramento genetico e del controllo dei vari fattori di stress per la salute delle api</li> </ul>	Forme associate di apicoltori i cui soci siano in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione in BDA ai sensi del D.M.04/12/09	90%

Le priorità di intervento per le azioni di assistenza tecnica riguardano le questioni sanitarie e la prevenzione di danni da eventi climatici, la gestione economica. Per le attività di scambio di migliori pratiche, sono prioritarie le pratiche che riguardano la gestione sostenibile degli alveari.

I beneficiari dell'intervento sono:

- forme associate di apicoltori (Organizzazioni di produttori, Associazioni e loro unioni, Federazioni, Cooperative e Consorzi di tutela del settore apistico come definiti dal DM 25 marzo 2016 n. 2173), i cui soci risultino in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione ai sensi del DM 04/12/2009 (BDA), e Organismi di ricerca che abbiano consolidata esperienza nel settore apistico.

## B - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

**L'intervento contribuisce agli Obiettivi Specifici:**

- migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Mira a sostenere investimenti materiali e immateriali a beneficio delle aziende apistiche, favorendo la competitività e l'innovazione nel settore dell'apicoltura e altre azioni tra cui:

- i) la lotta a parassiti e malattie, in particolare la varroa;
- ii) la prevenzione dei danni causati dalle avversità atmosferiche e lo sviluppo di pratiche di adattamento ai cambiamenti climatici;
- iii) il ripopolamento del patrimonio apistico, incluso l'allevamento delle api;
- iv) la razionalizzazione della transumanza;
- v) acquisto di attrezzature e sistemi di gestione (hardware e software) per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare destinate al commercio;

Le azioni i) e ii) consentono di contrastare le cause di cali di produttività che impattano sulla redditività e competitività del settore.

Le azioni iii) e iv) favoriscono la resilienza degli sciami e la loro funzione pronuba nelle aree minacciate da perdita di biodiversità, oltre che a sopperire alla carenza di pascolo.

L'azione v) migliora la competitività e l'orientamento al mercato perché migliora le condizioni di sicurezza e benessere degli addetti nelle aziende apistiche.

Tutte le azioni concorrono a favorire l'aggregazione tra gli operatori in chiave di filiera.

**i) B1 - LOTTA A PARASSITI E MALATTIE DELL'ALVEARE.**

L'intervento è finalizzato a migliorare la resistenza degli alveari contro gli aggressori riducendo l'incidenza dei danni causati dalle tipologie, in particolare la varroa.

Codifica	AZIONI	BENEFICIARI	% di aiuto
B1	LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI E LE MALATTIE DELL'ALVEARE		
B 1.1.	Acquisto arnie con fondo a rete o modifica di arnie esistenti	Apicoltori	60%
B 1.2	Acquisto e distribuzione di prodotti veterinari o formulazioni o metodiche per il trattamento igienico sanitario degli alveari, incluse azioni di sterilizzazione e disinfezione delle arnie	Forme associate di apicoltori i cui soci siano in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione in BDA ai sensi del D.M.04/12/09	75%

**ii) B2 - LA PREVENZIONE DEI DANNI CAUSATI DALLE AVVERSITÀ ATMOSFERICHE E LO SVILUPPO DI PRATICHE DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI;**

L'intervento è finalizzato anche al contrasto alle cause di cali della produttività e la mortalità delle api dovuta a eventi climatici avversi attraverso l'innalzamento del livello tecnologico e l'introduzione di innovazioni nelle aziende apistiche in grado di monitorare e prevenire le situazioni di emergenza climatica.

Codifica	AZIONI	BENEFICIARI	% di aiuto
B.2	PREVENZIONE DEI DANNI CAUSATI DA AVVERSITÀ ATMOSFERICHE		
B 2.1.	Acquisto strumenti e attrezzature digitali per l'allevamento delle api (quali ad esempio sistemi di alert, centraline e sistemi di monitoraggio agrometeorologico).	Apicoltori	60%
B 2.2	Acquisto di strumenti per aumentare la vitalità degli alveari in stati di rischio per la sopravvivenza della colonia legati a fattori sanitari e climatici	Apicoltori	60%

**iii) B3 RIPOPOLAMENTO PATRIMONIO APISTICO-ACQUISTO DI SCIAMI, NUCLEI, PACCHI DI API E API REGINE CON CERTIFICAZIONE ATTESTANTE L'APPARTENENZA ALLA RAZZA ITALIANA (APIS MELLIFERA LIGUSTICA).**

L'intervento è finalizzato a sostenere il ripristino o l'incremento del patrimonio apistico danneggiato da vari agenti biotici ed abiotici, con particolare riferimento alle popolazioni autoctone.



Codifica	AZIONI	BENEFICIARI	% di aiuto
B3	RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APISTICO INCLUSO L'ALLEVAMENTO DELLE API		
B 3.1	Acquisto di sciami, nuclei, api ed api regine con certificazione attestante l'appartenenza alla sottospecie autoctona <i>apis mellifera ligustica</i>	Apicoltori	60%
B 3.2	Acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	Apicoltori	60%

ivi) B4 - RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA-ACQUISTO DI ARNIE, DI ATTREZZATURE E MATERIALI VARI PER L'ESERCIZIO DEL NOMADISMO

L'intervento favorisce la pratica del nomadismo per incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettariifere con interventi diretti volti a favorire le strutture aziendali.

**Non sono previsti interventi per noleggio o leasing di veicoli per l'esercizio del nomadismo e/o acquisizione dei servizi per le operazioni di trasporto di macchine ed autocarri per l'esercizio del nomadismo.**

Codifica	AZIONI	BENEFICIARI	% di aiuto
B4	RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA		
B 4.1	Acquisto di arnie per l'esercizio del nomadismo	Apicoltori	60%
B 4.2	Acquisto attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	Apicoltori	60%

v) B5 - ACQUISTO DI ATTREZZATURE E SISTEMI DI GESTIONE (HARDWARE/SOFTWARE), ANCHE PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO, PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DESTINATE AL COMMERCIO,

L'intervento favorisce l'acquisto di materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (dpi).

Codifica	AZIONI	BENEFICIARI	% di aiuto
B5	ACQUISTO DI ATTREZZATURE E SISTEMI DI GESTIONE (HARDWARE/SOFTWARE)		
B 5.1	Acquisto materiali, macchine e attrezzature adibite a processi di estrazione, conservazione e confezionamento del miele e degli altri prodotti dell'alveare, materiali e attrezzature per il miglioramento delle condizioni di lavoro inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).	Apicoltori	60%

**F - PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE, COMPRESSE AZIONI DI MONITORAGGIO DEL MERCATO E ATTIVITÀ VOLTE IN PARTICOLARE A SENSIBILIZZARE MAGGIORMENTE I CONSUMATORI SULLA QUALITÀ DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA**

L'intervento migliora la risposta dell'apicoltura alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti, prodotti in modo sostenibile.

Lo scopo di tale intervento è favorire la conoscenza economica e strutturale del settore e della filiera, approfondire la conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche e qualitative del miele e degli altri prodotti apistici, in particolare attraverso la ricerca e valutazione dei parametri importanti per le caratterizzazioni del miele e la commercializzazione, promuovere la diffusione dei prodotti di qualità attraverso una maggiore sensibilizzazione dei consumatori.

Tali finalità possono trovare declinazione nelle seguenti tipologie di azione:

1. attività di informazione e promozione finalizzate ad aumentare la sensibilità dei consumatori verso la qualità, in particolare per i prodotti a denominazione d'origine e i prodotti da apicoltura biologica, anche attraverso eventi, seminari, convegni, campagne di comunicazione, realizzazione di materiali informativi, progettazione e aggiornamento di siti internet promozionali o informativi, organizzazione di concorsi finalizzati alla valorizzazione della qualità;
2. conoscenza delle caratteristiche chimico-fisiche e qualitative del miele e dei prodotti apistici attraverso la ricerca e valutazione dei contaminanti e dei residui presenti, nonché di altri parametri funzionali alla commercializzazione e valorizzazione dei mieli e dei prodotti apistici (inclusi indicatori melissopalinologici per la tipizzazione geografica e botanica e indicatori morfometrici e molecolari per la classificazione delle api) anche finalizzati a evidenziare eventuali fenomeni di contraffazione o adulterazione;
4. organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza nazionale e internazionale

Codifica	AZIONI	BENEFICIARI	% di aiuto
F	PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE, COMPRESSE AZIONI DI MONITORAGGIO DEL MERCATO		
F.1	Attività di informazione e promozione rivolte ai consumatori, compresi eventi, seminari, convegni, materiali informativi, campagne di comunicazione, realizzazione e aggiornamenti di siti internet, realizzazione di concorsi	Forme associate di apicoltori, i cui soci siano in regola con gli obblighi di identificazione e registrazione in BDA ai sensi del D.M. 4/12/09	100%
	Identificazione delle caratteristiche chimico-fisiche e qualitative del miele e dei prodotti apistici, funzionali alla commercializzazione		
	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni, fiere		

### ***Utilizzo dei finanziamenti ed eleggibilità delle spese***

Ai sensi dell'Art 8 del DM n 0663070 sarà possibile:

- a) rimodulare nel corso dello svolgimento dell'attività il proprio sottoprogramma in aderenza alle risorse finanziarie assegnate;
- b) modificare gli importi assegnati a ciascuna azione con l'obbligo di comunicare al Ministero, fatto salvo il rispetto del massimale finanziario assegnato (comma 2- art. 8 del DM)

Inoltre, ai sensi dell'art. 9 del citato DM sarà possibile, nel corso dello svolgimento delle attività, per le Amministrazioni partecipanti al Programma modificare gli importi assegnati a ciascuna azione con l'obbligo di comunicazione al Ministero, fatto salvo il rispetto del massimale finanziario assegnato (comma 2 dell'Art 8 del citato DM)

#### **Voci di spesa non ammissibili (Allegato III (articolo 5, comma 9))**

- Acquisto di prodotti per l'alimentazione delle api;
- Acquisto di automezzi targati;
- Spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- Spese di trasporto per la consegna di materiali;
- IVA (eccezion fatta per l'IVA non recuperabile quando essa sia effettivamente e definitivamente a carico dei beneficiari; a tal fine il beneficiario deve presentare autocertificazione), tenuto conto che l'IVA, se potenzialmente recuperabile (ancorché effettivamente non recuperata), non è mai una spesa ammissibile;
- Acquisto terreni, edifici e altri beni immobili;
- Spese generali in misura maggiore del 5% della azione di riferimento (\*)
- Stipendi per personale di Amministrazioni pubbliche salvo nel caso questo sia stato assunto a tempo determinato per scopi connessi al Programma;
- Oneri sociali sui salari se non sostenuti effettivamente e definitivamente dai beneficiari finali;
- Acquisto di materiale usato.

(\*) Le spese generali fino al 2% non devono essere documentate; superata tale percentuale, tutte le spese devono essere documentate.

**6 PIANO FINANZIARIO 2023/2027 Vedasi nel dettaglio l'all. A**

*predisporre piano finanziario 2023/2027 ripartito per anno e per intervento con indicazione della quota pubblica (UE / Stato) e della quota a carico dei beneficiari di cui all'Allegato II al DM 0614768 del 30/11/2022. (da compilare per ognuno degli anni dal 2023 al 2027)*

ANNO: 2023				Totale ministero € 484.580,72					
INTERVENTO	AZION E	% CONTRIBUT O PUBBLICO	PERCENTUALE IMPEGNATO PER INTERVENTO	TOTALE A CARICO P.A.	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE GENERALE (UE + STATO + BENEFICIARIO)	TOTALE INTERVENT O
A (20%)	A1	100%	5%	€ 24.229,04	€ 7.268,71	€ 16.960,33	€ 0,00	€ 24.229,04	€ 104.992,49
	A2	90%	15%	€ 72.687,11	€ 21.806,13	€ 50.880,98	€ 8.076,35	€ 80.763,45	
B (70%)	B1	75%	9%	€ 43.612,26	€ 13.083,68	€ 30.528,59	€ 14.537,42	€ 58.149,69	€ 550.806,75
	B1	60%	11%	€ 53.303,88	€ 15.991,16	€ 37.312,72	€ 35.535,92	€ 88.839,80	
	B2	60%	2%	€ 9.691,61	€ 2.907,48	€ 6.784,13	€ 6.461,08	€ 16.152,69	
	B3	60%	20%	€ 96.916,14	€ 29.074,84	€ 67.841,30	€ 64.610,76	€ 161.526,91	
	B4	60%	14%	€ 67.841,30	€ 20.352,39	€ 47.488,91	€ 45.227,53	€ 113.068,83	
B5	60%	14%	€ 67.841,30	€ 20.352,39	€ 47.488,91	€ 45.227,53	€ 113.068,83		
E (0%)	E	100%	0%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
F (10%)	F1	100%	10%	€ 48.458,07	€ 14.537,42	€ 33.920,65	€ 0,00	€ 48.458,07	€ 48.458,07
	F2	100%		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>TOTALE</b>				<b>€ 484.580,72</b>	<b>€ 145.374,22</b>	<b>€ 339.206,50</b>	<b>€ 219.676,59</b>	<b>€ 704.257,31</b>	<b>€ 704.257,31</b>

ANNO: 2024									
				Totale ministero € 483.290,69					
INTERVENTO	AZIONE	% CONTRIBUTIVO PUBBLICO	PERCENTUALE IMPEGNATO PER INTERVENTO	TOTALE A CARICO P.A.	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE GENERALE (UE + STATO + BENEFICIARIO)	TOTALE INTERVENTO
A (20%)	A1	100%	5%	€ 24.164,53	€ 7.249,36	€ 16.915,17	€ 0,00	€ 24.164,53	€ 104.712,98
	A2	90%	15%	€ 72.493,60	€ 21.748,08	€ 50.745,52	€ 8.054,84	€ 80.548,45	
B (70%)	B1	75%	9%	€ 43.496,16	€ 13.048,85	€ 30.447,31	€ 14.498,72	€ 57.994,88	€ 549.340,42
	B1	60%	11%	€ 53.161,98	€ 15.948,59	€ 37.213,38	€ 35.441,32	€ 88.603,29	
	B2	60%	2%	€ 9.665,81	€ 2.899,74	€ 6.766,07	€ 6.443,88	€ 16.109,69	
	B3	60%	20%	€ 96.658,14	€ 28.997,44	€ 67.660,70	€ 64.438,76	€ 161.096,90	
	B4	60%	14%	€ 67.660,70	€ 20.298,21	€ 47.362,49	€ 45.107,13	€ 112.767,83	
B5	60%	14%	€ 67.660,70	€ 20.298,21	€ 47.362,49	€ 45.107,13	€ 112.767,83		
E (0%)	E	100%	0%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
F (10%)	F1	100%	10%	€ 48.329,07	€ 14.498,72	€ 33.830,35	€ 0,00	€ 48.329,07	€ 48.329,07
	F2	100%		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>TOTALE</b>				<b>€ 483.290,69</b>	<b>€ 144.987,21</b>	<b>€ 338.303,48</b>	<b>€ 219.091,78</b>	<b>€ 702.382,47</b>	<b>€ 702.382,47</b>

ANNO: 2025									
Totale ministero € 483.290,69									
INTERVENTO	AZIONE	% CONTRIBUTIVO PUBBLICO	PERCENTUALE IMPEGNATO PER INTERVENTO	TOTALE A CARICO P.A.	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE GENERALE (UE + STATO + BENEFICIARIO)	TOTALE INTERVENTO
A (20%)	A1	100%	5%	€ 24.164,53	€ 7.249,36	€ 16.915,17	€ 0,00	€ 24.164,53	€ 104.712,98
	A2	90%	15%	€ 72.493,60	€ 21.748,08	€ 50.745,52	€ 8.054,84	€ 80.548,45	
B (70%)	B1	75%	9%	€ 43.496,16	€ 13.048,85	€ 30.447,31	€ 14.498,72	€ 57.994,88	€ 549.340,42
	B1	60%	11%	€ 53.161,98	€ 15.948,59	€ 37.213,38	€ 35.441,32	€ 88.603,29	
	B2	60%	2%	€ 9.665,81	€ 2.899,74	€ 6.766,07	€ 6.443,88	€ 16.109,69	
	B3	60%	20%	€ 96.658,14	€ 28.997,44	€ 67.660,70	€ 64.438,76	€ 161.096,90	
	B4	60%	14%	€ 67.660,70	€ 20.298,21	€ 47.362,49	€ 45.107,13	€ 112.767,83	
	B5	60%	14%	€ 67.660,70	€ 20.298,21	€ 47.362,49	€ 45.107,13	€ 112.767,83	
E (0%)	E	100%	0%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
F (10%)	F1	100%	10%	€ 48.329,07	€ 14.498,72	€ 33.830,35	€ 0,00	€ 48.329,07	€ 48.329,07
	F2	100%		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>TOTALE</b>				<b>€ 483.290,69</b>	<b>€ 144.987,21</b>	<b>€ 338.303,48</b>	<b>€ 219.091,78</b>	<b>€ 702.382,47</b>	<b>€ 702.382,47</b>

ANNO: 2026				Totale ministero € 483.290,69					
INTERVENTO	AZIONE	% CONTRIBUTUTO PUBBLICO	PERCENTUALE IMPEGNATO PER INTERVENTO	TOTALE A CARICO P.A.	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE GENERALE (UE + STATO + BENEFICIARIO)	TOTALE INTERVENTO
A (20%)	A1	100%	5%	€ 24.164,53	€ 7.249,36	€ 16.915,17	€ 0,00	€ 24.164,53	€ 104.712,98
	A2	90%	15%	€ 72.493,60	€ 21.748,08	€ 50.745,52	€ 8.054,84	€ 80.548,45	
B (70%)	B1	75%	9%	€ 43.496,16	€ 13.048,85	€ 30.447,31	€ 14.498,72	€ 57.994,88	€ 549.340,42
	B1	60%	11%	€ 53.161,98	€ 15.948,59	€ 37.213,38	€ 35.441,32	€ 88.603,29	
	B2	60%	2%	€ 9.665,81	€ 2.899,74	€ 6.766,07	€ 6.443,88	€ 16.109,69	
	B3	60%	20%	€ 96.658,14	€ 28.997,44	€ 67.660,70	€ 64.438,76	€ 161.096,90	
	B4	60%	14%	€ 67.660,70	€ 20.298,21	€ 47.362,49	€ 45.107,13	€ 112.767,83	
	B5	60%	14%	€ 67.660,70	€ 20.298,21	€ 47.362,49	€ 45.107,13	€ 112.767,83	
E (0%)	E	100%	0%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
F (10%)	F1	100%	10%	€ 48.329,07	€ 14.498,72	€ 33.830,35	€ 0,00	€ 48.329,07	€ 48.329,07
	F2	100%		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>TOTALE</b>				<b>€ 483.290,69</b>	<b>€ 144.987,21</b>	<b>€ 338.303,48</b>	<b>€ 219.091,78</b>	<b>€ 702.382,47</b>	<b>€ 702.382,47</b>

ANNO: 2027									
Totale ministero € 483.290,69									
INTERVENTO	AZIONE	% CONTRIBUTIVO PUBBLICO	PERCENTUALE IMPEGNATO PER INTERVENTO	TOTALE A CARICO P.A.	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE GENERALE (UE + STATO + BENEFICIARIO)	TOTALE INTERVENTO
A (20%)	A1	100%	5%	€ 24.164,53	€ 7.249,36	€ 16.915,17	€ 0,00	€ 24.164,53	€ 104.712,98
	A2	90%	15%	€ 72.493,60	€ 21.748,08	€ 50.745,52	€ 8.054,84	€ 80.548,45	
B (70%)	B1	75%	9%	€ 43.496,16	€ 13.048,85	€ 30.447,31	€ 14.498,72	€ 57.994,88	€ 549.340,42
	B1	60%	11%	€ 53.161,98	€ 15.948,59	€ 37.213,38	€ 35.441,32	€ 88.603,29	
	B2	60%	2%	€ 9.665,81	€ 2.899,74	€ 6.766,07	€ 6.443,88	€ 16.109,69	
	B3	60%	20%	€ 96.658,14	€ 28.997,44	€ 67.660,70	€ 64.438,76	€ 161.096,90	
	B4	60%	14%	€ 67.660,70	€ 20.298,21	€ 47.362,49	€ 45.107,13	€ 112.767,83	
	B5	60%	14%	€ 67.660,70	€ 20.298,21	€ 47.362,49	€ 45.107,13	€ 112.767,83	
E (0%)	E	100%	0%	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
F (10%)	F1	100%	10%	€ 48.329,07	€ 14.498,72	€ 33.830,35	€ 0,00	€ 48.329,07	€ 48.329,07
	F2	100%		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>TOTALE</b>				<b>€ 483.290,69</b>	<b>€ 144.987,21</b>	<b>€ 338.303,48</b>	<b>€ 219.091,78</b>	<b>€ 702.382,47</b>	<b>€ 702.382,47</b>



## 7 COMPLEMENTARITÀ E DEMARCAZIONE

Descrivere sinteticamente le disposizioni per assicurare la complementarità e la demarcazione con gli altri interventi per il settore dell'apicoltura con riferimento a PAC (Ecoschema 5), Sviluppo Rurale (ACA 18 e Investimenti), AKIS

### Collegamento con altri interventi:

#### A) Demarcazione tra Intervento settoriale A e Interventi FEASR - AKIS

L'erogazione di servizi di assistenza tecnica e consulenza, formazione, attività dimostrative e di informazione per il settore dell'apicoltura sono realizzati esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale attivato ai sensi dell'art. 55 del paragrafo 1, lettera A. Tali azioni, laddove riguardino il settore apistico, saranno finanziate esclusivamente in questo intervento ad eccezione delle azioni legate all'innovazione che invece troveranno spazio nell'intervento di Sviluppo Rurale legato all'AKIS e ai Partenariati europei per l'innovazione.

#### B) Demarcazione tra Investimenti nello sviluppo rurale e Intervento settoriale B da i) a v.)

Nell'intervento settoriale sono finanziate tutte le spese per acquisto di materiale biologico, beni mobili (prodotti, attrezzature, strumentazione) e servizi. Non sono previsti acquisti nell'ambito dell'azione B iv. Le spese per beni immobili (costruzione edifici per laboratori, magazzini, ecc.) sono finanziati con le pertinenti misure di sviluppo rurale.

#### C) Demarcazione tra SRA 18 e Intervento settoriale B iv

Gli investimenti di cui al punto IV "Razionalizzazione della Transumanza" sono supportati dall'intervento settoriale se l'esercizio del nomadismo è realizzato in aree non comprese in ACA 18 - impegni per l'apicoltura.

Inoltre, i bandi pubblici per ognuna delle campagne apistiche del periodo 2023-2027 stabiliranno le procedure per assicurare il rispetto del divieto del "DOPPIO FINANZIAMENTO" (*No double funding*).

## 8 DIFFUSIONE INFORMAZIONI ED OPPORTUNITÀ DEL SOTTOPROGRAMMA

Descrizione sinteticamente le disposizioni per assicurare la diffusione delle informazioni e delle opportunità nell'ambito di applicazione

Il Programma quinquennale e i Piani annuali di attuazione a sostegno del settore apistico saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione Abruzzo [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura), nelle specifiche sezioni dedicate al settore "Agricoltura" sottosezione "Sovvenzioni, Contributi, Sussidi, Vantaggi economici – Criteri e modalità" e "Amministrazione trasparente". e sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, inoltre, le stesse Associazioni provvederanno all'attività di informazione e divulgazione sulle opportunità offerte dall'applicazione a livello aziendale del Programma Apistico Regionale.

## 9 CONFRONTO CON LE “FORME ASSOCIATE”

*Descrivere sinteticamente le azioni intraprese per assicurare il confronto con le forme associate rappresentative del settore apistico e fornire l'elenco*

Il PS Abruzzo è stato elaborato, concertato e condiviso con le Associazioni degli Apicoltori, le Organizzazioni professionali del settore agricolo, nonché la Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agroalimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Teramo nella riunione tenutasi presso il Dipartimento Agricoltura in data 9 novembre 2022; dal confronto si è aperto con una disamina della situazione apistica regionale segnata sia dagli eventi climatici, sia dalla emergenza sanitaria COVID e dai rincari dei costi di produzione come conseguenza della guerra in Ucraina.

Nel corso della riunione è stata presentata la proposta di “SOTTOPROGRAMMA APISTICO REGIONALE 2023-2027”, sono stati descritti i riferimenti normativi comunitari, nazionali e regionali (che disciplinano la materia e sono state raccolte le proposte e le istanze delle associazioni apistiche che, laddove possibile (ripartizione risorse, investimenti prioritari, ...), hanno trovato risposta nella versione definitiva del Sottoprogramma.

L'illustrazione della nuova programmazione ha visto l'opportunità per alcune Associazioni di ampliare i servizi di Assistenza Tecnica e consulenza, da destinare a tutti gli apicoltori.

Corale è stata la richiesta di attivare l'azione B2 “*Acquisto di prodotti, materiali e strumenti per aumentare la vitalità degli alveari in stati di rischio per la sopravvivenza della colonia legati a fattori sanitari e climatici*” considerando che, con i cambiamenti climatici in corso, ci saranno sicuramente situazioni di emergenza: a tal riguardo alcune associazioni hanno rilevato che per tale azione occorrerebbe un finanziamento cospicuo e tempestivo.

Inoltre, viene condivisa la ripartizione percentuale per i singoli interventi e vengono definite le singole azioni sulla dotazione finanziaria assegnata all'Abruzzo per anno come segue:

Intervento - A: 20%

Intervento - B: 70%

Intervento - F: 10%

Nello specifico sono state coinvolte le seguenti Associazioni di Apicoltori:

- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO – FACOLTÀ DI BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARE E AMBIENTALI – VIA COSTE SANT'AGOSTINO – TERAMO;
- CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI – VIA G. BOVIO, 85 – PESCARA;
- ASSOCIAZIONE APICOLTORI PROFESSIONISTI D'ABRUZZO – VIA PORTA NUOVA, 1 – TORNARECCIO (CH);
- FAI ABRUZZO – FEDERAZIONE APICOLTORI ITALIANI – VIA STRADONETTO, 42 – PESCARA;
- ASSOCIAZIONE APICOLTORI DELLA REGIONE ABRUZZO (ASSAPIRA) - F.NE TOFO, S. ELEUTERIO C/O VILLA BIANCA N. 34 - TERAMO;
- CONSORZIO NAZIONALE APICOLTORI (CONAPI) C/O NICOLA TIERI – VIA DE GASPERI N. 70 – TORNARECCIO (CH).

L'Estensore  
Dott. Agr. Lea ODOARDI  
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Agr. Piergiorgio FEDELE  
Firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio  
Dr. Carlo MAGGITTI  
Certificatore Aruba S.p.A.  
Firma digitale n° 6130940001843009  
Validità 25/06/2023

## Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code

**IMPRONTA DOC** D35E7EB25EDFDF990D2234085D1A91FC29AEC48714F55939399487820F7365C7

### Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: CARLO MAGGITI

### Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Posta in partenza  
Numero protocollo 0009102/23  
Data protocollo 11/01/2023

### Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

**IDENTIFICATIVO** RAWN1UH-127448

**PASSWORD** EXtsl

**DATA SCADENZA** Senza scadenza

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

